



LUNA, questa volta piena

di *francesco m.t. tarantino*



(ad AnnaMaria che conosce i pianeti
ma resta coi piedi ancorati alla terra)

Ancora una luna, piena di luce
d'argento e infinita magnificenza
che narra di un transito permanente
di frastagliati numi intermittenti.

Votata ai bordi di un confino spento
sai rinunciare a ogni battito d'ali
perché *impermanente* tu ti nascondi
nei mille anfratti delle tue colpe.

¿Quali siano? ancora me lo domando
tra il tuo sorriso e lo sguardo indietro
che implicito racconta il desiderio
di quiete e d'altre stelle su nel cielo.

Improvvisarmi un angelo d'altrove
no, non mi riesce, tu che mi conosci
tra un bicchiere, un sigaro e l'allegria
di una cena fissata con gli amici

in una notte romana in transito
dalle stelle ai miei monti e giù al mare
per ascoltare il canto della luna
disperato o innamorato che sia!

E se io inseguo l'aquila ed il falco,
ammantato di nero come i corvi,
tu gazzella nei pensieri rimani
ancorata a questa tua *terrestrità*.